

Due connubi vincenti tra danza contemporanea e musica del '700: Michele Merola a Verona e William Forsythe a Brescia



William Forsythe ha segnato un'intera generazione di danzatori italiani, a partire da Aterballetto tra i quali si è formato anche il napoletano Michele Merola che, il 1° febbraio ha presentato con successo, in prima assoluta, il suo *Vivaldi Umane Passioni* (preceduto da *Schubert Frames* di Enrico Morelli) con musica dal vivo suonata dall'Ensemble Teatro Ristori. Una scelta vincente che ha confermato l'ottima qualità interpretativa dei giovani danzatori di MM Contemporary Dance Company impegnati con grande sensibilità e passione, a cogliere le più sottili assonanze con la musica barocca del grande compositore.

Merola è riuscito a creare un suo registro coreografico preciso e in grande sintonia con la musica, (*Concerto in B Flat Major RV 383* e altri concerti), attraverso i movimenti a rallentatore dei sette danzatori, i toccanti passi a due, i corpi sospesi che si impadroniscono dello spazio con forza e vigore, leggerezza e solitudine, su un fondale di tessuto stropicciato illuminato dalle calde luci di Cristina Spelti. Un approccio empatico e autentico dove i corpi sprigionano le turbolenze più intime delle emozioni umane ma anche tutta la loro luce e bellezza interiore. Due mondi uniti, il vecchio e il nuovo, rappresentati dalla musica di Vivaldi e dai movimenti contemporanei di questi giovani corpi che, insieme, hanno dato vita a una solidale amicizia.

Manuela Binaghi